

LIBERALIZZARE LA MARIJUANA/ ROMPERE IL MERCATO CRIMINALE DELLE DROGHE PESANTI.

Che Craxi non sia una autorità nel campo della lotta alle droghe pesanti, crediamo nessuno abbia dei dubbi. L'attuale campagna stampa a favore del Craxi-pensiero sulla criminalizzazione di tutti i consumatori di droghe illegali, fa molto pensare sullo stato di asservimento dei mass-media alle esigenze propagandistiche del potere politico.

E' infatti tipico dei regimi autoritari il scoprire un problema ed il proclamare l'emergenza nazionale solo quando il "Capo Massimo" decide di occuparsene, mentre per anni si è accuratamente evitato di dar voce a quanti molto più seriamente si occupavano del problema droga e proponevano provvedimenti di ben altro segno.

Cosa propone Craxi ?

Semplicemente l'introduzione del reato di consumo di droghe illegali e l'introduzione di pene e di multe per i consumatori, oltre all'inasprimento delle pene già previste per gli spacciatori.

La proposta di Craxi è il più grande regalo che si possa fare agli spacciatori ed alle organizzazioni criminali (Mafia, Camorra, ecc.).

Infatti :

- è assurdo mettere sullo stesso piano droghe leggere (hascisc e marijuana) e droghe pesanti. Le prime in nulla sono distinguibili per da tabacco e alcool se non per il fatto di essere illegali in Italia. Anzi è risaputo che gli effetti nocivi della marijuana sono molto inferiori a quelli dell'alcool, che è una vera piaga sociale.
- istituire multe per i consumatori significa solo incrementare la piccola criminalità (furti, scippi, ecc.) legata al mondo dei tossicodipendenti, facilitandone il reclutamento presso le grandi organizzazioni criminali.
- istituire il ricovero coatto non serve certamente a disintossicare i tossicodipendenti, che solo con un proprio sforzo di volontà escono dalla dipendenza psicologica, ma a creare un grande giro di affari di pseudo-comunità terapeutiche che assomiglierebbero a lager finanziati dallo stato.
- inasprire le pene per gli spacciatori e poi men che inutile, visto che mafiosi e camorristi rischiano la vita nelle loro guerre intestine, e non saranno le minacce di carcere più duro a demolire le organizzazioni criminali. (p.s. Ma il PSI non ha votato contro l'ergastolo tre anni fa ?! Che dire di un decisionista che cambia idea ad ogni girar di vento ?!)

Che fare, allora ?

L'esperienza storica ci ha già dimostrato che il proibizionismo serve solo ad allargare la piaga del consumo di droghe e la criminalità connessa (vedi esperienza americana degli anni '20 e quella sovietica degli ultimi anni sull'alcool), mentre solo con un lavoro di grande pazienza e la proibizione della pubblicità al consumo si riescono ad ottenere effetti di riduzione (vedi la diminuzione negli ultimi anni dell'uso del tabacco).

Quindi occorre :

- impedire la pubblicità diretta ed indiretta al consumo di qualsiasi droga, per rompere i meccanismi imitativi.
- liberalizzare la marijuana, come in Olanda, affidando allo Stato la produzione e la distribuzione, per impedire la criminalizzazione di centinaia di migliaia di consumatori e la contiguità fra droghe leggere e pesanti.
- legalizzare l'eroina, eliminando così la causa delle morti per la qualità della droga sul mercato nero e le condizioni stesse di diffusione dell'AIDS, e togliendo da sotto piedi il terreno alla criminalità organizzata con la distribuzione in farmacia sotto controllo medico.
- dare impulso ad attività di reinserimento dei tossicodipendenti nel mondo del lavoro, diffondendo le poche strutture pubbliche e coinvolgendo il volontariato.
- promuovere campagne d'informazione contro l'uso di tutte le droghe (l'alcool fa più morti dell'eroina !).

DEMOCRAZIA PROLETARIA invita tutte le forze interessate, le realtà giovanili e di base a dar vita ad un Comitato per la liberalizzazione della marijuana contro i tentativi oscurantisti del Duce Craxi.

LIBERARE LE COSCIENZE, DISINTOSSICARE LA POLITICA. TOGLIAMO DALLE MANI DI POLIZIOTTI E DI VECCHI E NUOVI CARCERIERI IL DESTINO DI CENTINAIA DI MIGLIAIA DI GIOVANI.

Contro la Paura LIBERALIZZARE LA MARIJUANA.

Contro l'AIDS LEGALIZZARE L'EROINA.

DEMOCRAZIA PROLETARIA